

I PEGGIORI. Fausto Asprilla il dribblomane: gli stessi vizi col Parma e in nazionale
In difesa Mattheus resiste all'attacco di Baresi. In panchina c'è Sacchi

MALVISTO MAL DETTO

FRANCO PROFESSOR SCOGGIO: «Il 4-4-4, anzi, il 4-4-3 è lo schema ideale per andare in rete».

GIAMPIERO GALEAZZI: «Arrigo, farai una romanzina ai ragazzi questa sera?»

ANTONIO MATARESE: «Abbiamo incontrato una squadra che ha mortificato il calcio. Noi siamo caduti nella trappola e loro ci hanno colpiti».

ITALO GUCCI: «Abbiamo visto all'opera l'ultima Nazionale della prima Repubblica. Molliccia, paurosa, sconclusionata, negatrice del Nuovo che Sacchi aveva così a lungo predicato e annunciato. Li avete visti: per buona parte del match, assenti e inutili. Poi, velleitari, trascinati dal vento di Massaro, ma ormai perduti nel nulla: inutile correre, caro Massaro, inutile stracciarsi in un commovente "Forza Italia" perché tanto ormai non ti sentiva più nessuno».

SANDRO ONOFRI: «Dopo un mese di giochi a nascondino, Sacchi aveva partorito il bu bu sèttete di una formazione sbagliata in partenza».

ARRIGO SACCHI: «Preoccupato? Sono abituato a navigare sugli specchi. Dobbiamo essere più realisti del re».

GIANLUCA PAGLIUCA: «Secondo me Houghton ha colpito male il pallone».

GIAN MARIA GAZZANIGA: «È stata la bancarotta delle grandi idee; abbiamo visto l'Italia dei ferri da ricamo e dei vecchi scialli della nonna Clotilde».

GIANLUCA VIALI: «Non credo di avere le qualità morali per far parte di questo gruppo».

ALFIO CARUSO: «La nostra prima sconfitta con l'Irlanda, dopo sei vittorie su altrettanti incontri, rende questo mondiale una sorta d'izboard per chi viceversa era predisposto a una corsa in falsopiano».

ALKETAS PANAGOULIAS: «Questa prima partecipazione al Mondiale è un fatto storico per la Grecia, un fatto che mi ha dato grande notorietà nel mio Paese. Se qui dovessi riuscire a fare grandi cose, avrei la stessa popolarità di Alessandro Magno, che tra l'altro è nato a Salonicco, come me».

ALBA PARIETTI: «So che Sacchi ha voluto tenere nel sacco la formazione».

VALERIA MARINI: «L'Irlanda è una nazione dolce, come la sua birra e il suo whisky. Pensate che emozione sentirsi dire "ti amo" da Bono, il cantante degli U2. L'Irlanda, nostra avversaria di stasera, ma nostra amica di sempre».

ARRIGO SACCHI: «Attualmente, Baggio è meglio di Maradona. Se non trionferà nella prima partita, lo farà nella seconda».

ROBERTO BAGGIO: «Ho molte responsabilità sulle mie spalle, lo so. Ma sono abituato ad essere atteso a grandi compiti, sia in Nazionale che con la Juventus».

LA STAMPA: «Tele+ Sport. I fratelli Derego».

Cordoba, l'incertezza in porta

LORENZO MIRACLE

1) Cordoba: la nazionale colombiana veniva data tra le favorite di Usa 94, e magari la sconfitta con la Romania non avrà gravi ripercussioni sul cammino dei sudamericani. Ma Francisco Maturana, ct dei sudamericani, dovrà dare una scossa al suo portiere, altrimenti si preparano giorni bui. Al di là del gol di Hagi, quando si è fatto sorprendere fuori posizione, Cordoba per tutta la partita è stato costantemente insicuro; e la sfortuna si è accanita su di lui in occasione del secondo gol di Raducioiu, quando ha perso il contrasto con l'attaccante rumeno per una questione di centimetri.

2) Tassotti: il terzino azzurro mantiene il posto in squadra, nonostante si susseguano gli incontri di Usa 94. Sacchi lo ha chiamato in servizio a 34 anni, ricordandone le gesta nel suo Milan stellare. Ma in quella squadra figuravano in avanti anche certi Gullit e Van Basten, che sul campo aereo sapevano farsi rispettare. Ora i compagni di squadra di Tassotti si chiamano Signori e Baggio, che di testa segnano solo in caso di simultanea folia di tutti i difensori avversari.

3) Herrera: pare che al difensore colombiano, dopo la partita contro la Romania, sia stata somministrata una massiccia dose di Aspirina. Unico rimedio per il mal di testa che il suo avversario diretto gli aveva procurato. E chi era questo fenomeno? Niente meno che Florin Raducioiu, leader incontrastato della classifica del «Questo lo segnava anch'io» della Gialappa's Band, e titolare di ottimi piazzamenti anche nella graduatoria del «Pipero».

4) Albertini: un altro azzurro che conserva il posto in squadra. Il suo fascino da bravo ragazzo nel corso della partita contro l'Eire aveva costantemente l'aria smarrita di chi non sa che pesci prendere. Ma Sacchi, in tante disquisizioni sugli schemi d'attacco, gli aveva spiegato cosa doveva fare?

5) Nadal: anche il centrale del Barcellona si conferma nella lista nera. Un po' perché si è fatto espellere come un novellino, lui che di esperienza nel Barcellona ne ha fatta parecchia, e un po' perché non è riuscito, nei minuti in cui è stato in campo, a coordinare la difesa iberica assediata (sic!) dai sudcoreani.

6) Mattheus: in ballottaggio con Franco Baresi come peggior libero di questa prima fase, il tedesco vince perché più presuntuoso. E convinto che basti qualche buon lancio per diventare un grande difensore centrale: nel Bayern fino a questo momento glielo hanno lasciato credere. Ma dall'anno pro-



Demetrio Albertini centrocampista della nazionale

SQUALIFICHE. Etcheverry e Nadal fermi per due turni

Mano pesante della Fifa

Un cartellino rosso costerà uno stop per due partite: lo ha stabilito ieri la commissione disciplinare. Il boliviano e lo spagnolo i primi a farne le spese. Nuove regole e nuove barelle: Hagi sperimenta quella a motore.

NOSTRO SERVIZIO

Sono il boliviano Etcheverry e lo spagnolo Nadal i primi «cattivi di Usa 94». E con loro la Fifa ha usato la mano pesante, forse anche per evitare il ricorso al gioco violento da parte dei vari calciatori. Entrambi sono stati infatti squalificati per due turni dalla commissione disciplinare della Fifa, riunitasi ieri a Dallas. Per loro, quindi, la fase dei gironi si è già conclusa. E la Fifa ha anche annunciato che tutti i giocatori espulsi subiranno una squalifica di due turni.

Ma il boliviano Etcheverry è stato squalificato a seguito della pedata assettata al capitano tedesco Lothar Mattheus venerdì a Chicago, nel corso della partita inaugurale di questo campionato del mondo. Se la Bolivia non accederà agli ottavi di finale, Etcheverry avrà giocato in totale appena quattro minuti in questo Mondiale: questo il tempo intercorso tra il suo ingresso in campo e l'espulsione. La squalifica per Miguel Angel Nadal, capitano della squadra iber-

RISULTATI

GIRONE A

COLOMBIA-ROMANIA	1-3
USA-SVIZZERA	1-1
USA-COLOMBIA	22/6
ROMANIA-SVIZZERA	22/6
USA-ROMANIA	26/6
SVIZZERA-COLOMBIA	26/6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
ROMANIA	3	1	1	0	0	3	1
USA	1	1	-	-	1	1	1
SVIZZERA	1	1	-	-	1	1	1
COLOMBIA	0	1	0	1	0	1	3

GIRONE B

CAMERUN-SVEZIA	19/6
BRASILE-RUSSIA	20/6
BRASILE-CAMERUN	24/6
SVEZIA-RUSSIA	24/6
RUSSIA-CAMERUN	28/6
BRASILE-SVEZIA	28/6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
BRASILE							
RUSSIA							
CAMERUN							
SVEZIA							

GIRONE C

GERMANIA-BOLIVIA	1-0
SPAGNA-COREA SUD	2-2
GERMANIA-SPAGNA	21/6
COREA SUD-BOLIVIA	23/6
BOLIVIA-SPAGNA	27/6
GERMANIA-COREA SUD	27/6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
GERMANIA	3	1	1	0	0	1	0
SPAGNA	1	1	0	0	1	2	2
COREA SUD	1	1	0	0	1	2	2
BOLIVIA	0	1	0	1	0	0	1

GIRONE A

ARGENTINA-GRECIA	21/6
NIGERIA-BULGARIA	21/6
ARGENTINA-NIGERIA	25/6
BULGARIA-GRECIA	26/6
GRECIA-NIGERIA	30/6
ARGENTINA-BULGARIA	30/6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
ARGENTINA							
GRECIA							
NIGERIA							
BULGARIA							

GIRONE E

ITALIA-IRLANDA	0-1
NORVEGIA-MESSICO	1-0
ITALIA-NORVEGIA	23/6
MESSICO-IRLANDA	24/6
IRLANDA-NORVEGIA	28/6
ITALIA-MESSICO	28/6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
IRLANDA	3	1	1	0	0	1	0
NORVEGIA	3	1	1	0	0	1	0
ITALIA	0	1	0	1	0	0	1
MESSICO	0	1	0	1	0	0	1

GIRONE F

BELGIO-MAROCCO	1-0
OLANDA-ARABIA S.	20/6
ARABIA S.-MAROCCO	25/6
BELGIO-OLANDA	25/6
MAROCCO-OLANDA	29/6
BELGIO-ARABIA S.	29/6

CLASSIFICA

	P	G	V	S	P	F	S
BELGIO							
MAROCCO							
OLANDA							
ARABIA S.							

MARCATORI

1 rete: Klinsmann (Germania), Salinas e Goicoechea (Spagna), Seo (Corea del Sud), Bregy (Svezia), Myranda (Usa), Houghton (Eire), Degryse (Belgio), Rekdal (Norvegia).

IL GOL

I grandi campioni hanno quella dose di presunzione che li spinge a tentare soluzioni che sembrerebbero impossibili. Ricordate Van Basten nella finale europea del 1988 contro la Russia? O, più lontano nel tempo, Maradona nel 1985 quando riuscì a uccellare da 40 metri il portiere laziale Orsi? Un gol, questo, che è tornato in mente a molti nel corso della partita Colombia-Romania, quando Hagi ha messo a segno la seconda rete per i gialli dell'est. È stato al 34' del primo tempo che il fantasista del Brescia ha avuto il «raptus del campione», e poco oltre il limite destro dell'area, anziché fare la cosa più ovvia, cioè crossare, ha deciso di tirare direttamente in rete. Con la complicità del portiere colombiano Cordoba (in versione Pagliuca) la palla è «finita nel sacco», passando un centimetro sotto la traversa. E dando vita alla prima vera sorpresa di questo Mondiale.

Venduti noi? Beccatevi l'Eire e zitti

Cleared by Fininvest censor

O'NARD. Cari lettori italiani, oggi il vostro amico (amico? Ah ah!) del Daily Yaoundé ha alcune belle notizie per voi (belle? Ah ah ah aaaaaa!!!!!!). La prima, forse, ve l'aspettate: sabato all'ora di pranzo, mentre noi camerunensi consumavamo i nostri prelibati co-sottiti di turista (scherzo, sia chiaro: lo faccio per prendervi in giro, so che nel vostro subconscio più profondo e inconfessabile pensate che siamo tutti cannibali), abbiamo guardato Italia-Irlanda. Ebbene: se sapeste le risate, ma le risate! Tremava il palazzo. Molti californiani hanno pensato che fosse il Big One, il terremoto che uno di questi giorni sommergerà Los Angeles e l'intera famiglia di Sant'Andrea nell'oceano, e tanti saluti a tutti.

JEAN-LUC MBOUH

questa: abbiamo tifato l'Irlanda. Perché noi amiamo l'Italia, cari amici. Soprattutto dopo l'affetto che ci avete dimostrato ai mondiali di Italia '90, tifando per noi contro gli inglesi, e che ci dimostraste anche ora ospitando su un vostro giornale la rubrica di un giornalista che si chiama N'Kono, roba da ridere. aaaaah aaaaah aaaaaaahhhhh!!!!!! (nota del censore: pensasse di averci fregato, costui?). Però abbiamo un ricordo strettamente calcistico, di voi, che ci fa diventare neri di rabbia (buona questa, eh?) ogni volta che ci pensiamo. Quella partita dell'82, in Spagna: 1-1. Vi siete qualificati, sì o no? Avete poi vinto il mondiale, sì o no? E allora perché dovevate dire che ve l'avevamo venduta? Voglio dire, parliamo chiaro, da uomo a uomo (ideale gomitata con strizzatina d'occhio)...

LA PAPERÀ

Le telecamere stavano riprendendo la panchina della Sampdoria (ai tempi allenata da Boskov) quando i blucerchiati rimediarono un brutto gol a Bari. L'allenatore serbo chiese ai giocatori, con quel suo italiano inconfondibile: «Ma chi ha sbaliato? Paliuca?». Chissà se Boskov, attualmente commentatore per Tmc, ieri ha fatto la stessa domanda al suo compagno d'avventura José Altafini. Domanda retorica, visto che tutti hanno potuto notare come il portiere della Nazionale fosse decisamente fuori posizione, anche se non è il solo responsabile. Ma ha più colpa degli altri, perché ha voluto scarsi delle sue colpe, sostenendo che Houghton è stato solo fortunato. È possibile che l'attaccante irlandese abbia colpito la palla in maniera sporca, dando alla sfera un effetto non voluto. Ma questo non c'entra: cosa ci faceva Pagliuca là davanti? Ma a questa domanda il portiere azzurro non ha risposto.

St. sappiate, la prima notizia è